PROCEDIMENTI DI RICONOSCIMENTO DI CUI AI REGG. (CE) 853/2004, 183/2005 E 1069/2009 E DI REGISTRAZIONE AI SENSI DI QUEST'ULTIMO REGOLAMENTO

SCHEDA SINTETICA PER I SUAP

Reg. (CE) n. 853/2004

- **Domanda di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004**

Sono soggetti a riconoscimento gli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale e per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III al Reg. (CE) n. 853/04. Nel dettaglio sono soggetti a riconoscimento:

- i macelli, i laboratori di sezionamento e i depositi frigoriferi di carni degli ungulati domestici (bovini/bufalini, suini, solipedi, ovini e caprini);
- i macelli, i laboratori di sezionamento e i depositi frigoriferi di carni di pollame (polli, galline, tacchini, faraone, anatre, oche, nonché altri volatili non considerati come domestici ma allevati come tali, esclusi i ratiti – struzzi, emù, nandù ecc.);
- i macelli, i laboratori di sezionamento e i depositi frigoriferi di carni di selvaggina da allevamento, inclusi i ratiti;
- gli stabilimenti di lavorazione e i laboratori di sezionamento delle carni della selvaggina selvatica (abbattuta a caccia);
- gli stabilimenti di produzione delle preparazioni di carni (per es. spiedini, hamburger, salsicce fresche ecc.), di carni macinate e di carni separate meccanicamente;
- gli stabilimenti di produzione dei prodotti a base di carne (per esempio, salumi e piatti di gastronomia a base di carne), inclusi gli stabilimenti che procedono alla sola stagionatura dei salumi;
- gli impianti di depurazione e di spedizione dei molluschi bivalvi vivi, sia che siano situati a mare, sia sulla terra ferma;
- le navi fattoria, le navi frigorifero che lavorano o trasportano prodotti della pesca, gli impianti a terra che lavorano i prodotti della pesca freschi (e che procedono alla loro ghiacciatura, sezionamento, tranciatura, macinatura, che confezionano preparazioni di pesce, quali sushi o spiedini), gli impianti che procedono alla trasformazione dei prodotti della pesca (preparazione di conserve o semiconserve, di piatti di gastronomia a base di pesce, di prodotti della pesca essiccati o salati ecc.), i mercati all'ingrosso o gli impianti collettivi per le aste;
- gli impianti che raccolgono il latte crudo e il colostro e quelli che li trasformano, inclusi gli impianti per il trattamento termico del latte alimentare (produzione di latte pastorizzato, UHT, sterilizzato), gli impianti di produzione di burro, formaggi, creme a base di latte e altri

prodotti a base di latte, gli impianti che procedono alla stagionatura dei formaggi, gli impianti di lavorazione del siero, ecc.;

- gli impianti di confezionamento delle uova, di produzione di uova liquide (da inviare alla successiva trasformazione), di produzione dei prodotti a base d'uovo (uovo liquido pastorizzato, uovo in polvere, tuorlo d'uovo liquido, in polvere o cristallizzato, albume d'uovo liquido o cristallizzato ecc.);
- gli impianti di produzione (macellazione e successiva preparazione e/o trasformazione) di lumache e cosce di rana;
- gli impianti di raccolta delle materie prime e gli impianti di produzione di grassi fusi alimentari (per esempio strutto) e ciccioli;
- gli impianti di produzione di stomaci, vesciche e intestini trattati ("budellifici" e tripperie)
- gli impianti di raccolta delle materie prime, inclusi gli stabilimenti conciari, e gli impianti di produzione della gelatina;
- gli impianti di raccolta delle materie prime, inclusi gli stabilimenti conciari, e gli impianti di produzione del collagene;
- gli impianti che procedono alla conservazione/stoccaggio degli alimenti di cui sopra in regime di temperatura controllata (magazzini frigoriferi), fatto salvo il caso in cui il magazzinaggio sia al servizio di una attività di vendita al dettaglio.

Non sono soggetti a riconoscimento, anche se trattano gli alimenti di cui al precedente elenco, gli stabilimenti che operano esclusivamente a livello di:

- produzione primaria;
- trasporto;
- vendita al dettaglio (dettaglianti, supermercati, ipermercati). La cessione occasionale, di limitati quantitativi di alimenti di origine animale nell'ambito della provincia dove ha sede l'attività o nelle province a questa contermini, non comporta l'obbligo del riconoscimento dello stabilimento.

Non sono, inoltre, soggetti a riconoscimento gli stabilimenti che producono alimenti composti, ovvero alimenti contenenti sia una componente trasformata di origine animale, sia una (significativa) componente di origine vegetale (per esempio pasta ripiena alla carne, prodotti di gastronomia a base di carne e/o pesce e verdure, salse a base d'uovo) a condizione che gli alimenti di origine animale siano stati trasformato in un impianto riconosciuto per l'attività di trasformazione (la carne per il ripieno della pasta deve provenire da un impianto riconosciuto per la produzione di prodotti a base di carne, la maionese deve essere ottenuta con prodotti a base d'uovo pastorizzato in uno stabilimento riconosciuto ecc.)

Gli operatori del settore alimentare (OSA) che intendono presentare la domanda di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 853/04 devono inviarla telematicamente al SUAP competente; il SUAP, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'OSA e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

L'ATS esegue il sopralluogo per la verifica dei requisiti previsti per le infrastrutture e le attrezzature adottando il riconoscimento condizionato in caso di esito favorevole. Il riconoscimento costituisce un prerequisito per lo svolgimento dell'attività. Una volta in possesso del riconoscimento condizionato, lo stabilimento può iniziare a operare nel rispetto degli eventuali vincoli riportati nello stesso provvedimento.

Entro 3 mesi dalla concessione del riconoscimento condizionato l'ATS effettua una nuova visita in loco e qualora risulti che lo stabilimento soddisfa gli altri requisiti previsti dalla normativa concede il riconoscimento definitivo, provvedendo alla notifica dell'atto al richiedente attraverso il SUAP.

Se lo stabilimento non soddisfa ancora tutti i requisiti in questione, l'autorità competente può prorogare il riconoscimento condizionato, la cui durata non può tuttavia superare in totale sei mesi. La proroga sarà trasmessa dall'ATS all'operatore attraverso il SUAP.

Operatore	- Compilazione e trasmissione pratica al SUAP
SUAP	- Controllo formale - Trasmissione pratica ad ATS (immediatamente)
ATS	- Istruttoria domanda - 1° sopralluogo (verifica dei requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature) - Attribuzione numero di riconoscimento condizionato e inserimento nell'elenco degli impianti riconosciuti - Trasmissione dell'atto di riconoscimento condizionato al SUAP (entro 30 giorni da trasmissione pratica da parte dell'Operatore)
SUAP	- Trasmissione dell'atto di riconoscimento condizionato all'Operatore (immediatamente)
Operatore	- Possibile avvio dell'attività
ATS	- 2° sopralluogo (verifica degli altri requisiti previsti dalla normativa) (entro 90 giorni dal rilascio del riconoscimento condizionato) - Attribuzione del numero di riconoscimento definitivo - Trasmissione del decreto di riconoscimento al SUAP
SUAP	- Trasmissione del decreto di riconoscimento all'Operatore - Chiusura pratica

- **Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento ai fini di aggiunta di nuova attività**

Gli operatori del settore alimentare che intendono presentare la domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

L'ATS effettua il sopralluogo entro 30 giorni dalla presentazione della domanda e, in caso di esito favorevole, aggiorna il decreto di riconoscimento. L'atto è trasmesso all'operatore per il tramite del SUAP.

- **Domanda di voltura per cambio di ragione sociale**

Gli operatori che intendono presentare la domanda di voltura per cambio di ragione sociale devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

L'ATS rilascia un nuovo atto di riconoscimento aggiornato o aggiorna il precedente che viene trasmesso all'operatore tramite il SUAP.

- **Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni delle attività di cui al decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 e Comunicazione di cessazione delle attività**

Gli operatori del settore alimentare che intendono presentare una delle comunicazioni in oggetto devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

Reg. (CE) n. 183/2005, articoli 2 e 10

• Domanda di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 183/2005 articoli 2 e 10

Sono soggetti a riconoscimento gli stabilimenti che svolgono una delle seguenti attività:

- fabbricazione e/o commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il regolamento (CE) n. 1831/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CEE e di cui al capo 1 dell'allegato IV del presente regolamento;
- fabbricazione e/o commercializzazione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al capo 2 dell'allegato IV del presente regolamento;
- fabbricazione ai fini della commercializzazione o produzione per il fabbisogno esclusivo della propria azienda di mangimi composti utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi di cui al capo 3 dell'allegato IV del presente regolamento;
- trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 852/2004;
trattamento oleochimico di acidi grassi;
- produzione di biodiesel;
- miscelazione di grassi.

Gli operatori del settore dei mangimi (OSM) che intendono presentare la domanda di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 183/05 devono inviarla telematicamente al SUAP competente; il SUAP, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

L'ATS, se necessario¹, esegue il sopralluogo per la verifica dei requisiti previsti e in caso di esito favorevole provvede al rilascio del riconoscimento condizionato/definitivo. Il riconoscimento costituisce un prerequisito per lo svolgimento dell'attività. Se in possesso del riconoscimento condizionato, lo stabilimento può iniziare a operare nel rispetto degli eventuali vincoli riportati nello stesso provvedimento.

¹ Il sopralluogo non viene effettuato per le farmacie e le imprese che non hanno il possesso fisico del prodotto.

Entro 3 mesi dalla concessione del riconoscimento condizionato l'ATS effettua una nuova visita in loco e qualora l'esito sia favorevole concede il riconoscimento definitivo, provvedendo alla notifica dell'atto al richiedente attraverso il SUAP.

Se lo stabilimento non soddisfa ancora tutti i requisiti in questione, l'autorità competente può prorogare il riconoscimento condizionato, la cui durata non può tuttavia superare in totale sei mesi. La proroga sarà trasmessa dall'ATS all'operatore attraverso il SUAP.

Operatore	- Compilazione e trasmissione pratica al SUAP
SUAP	- Controllo formale - Trasmissione pratica ad ATS (immediatamente)
ATS	- Istruttoria domanda - 1° sopralluogo (verifica dei requisiti legati all'attività da riconoscere) - Attribuzione numero di riconoscimento condizionato/definitivo e inserimento nell'elenco degli impianti riconosciuti - Trasmissione dell'atto di riconoscimento condizionato/definitivo al SUAP
SUAP	- Trasmissione dell'atto di riconoscimento condizionato/definitivo all'Operatore (immediatamente) (entro 30 giorni da trasmissione pratica da parte dell'Operatore) - Chiusura pratica
Operatore	- Avvio dell'attività (SCIA)
ATS	Se è stato rilasciato l'atto di riconoscimento condizionato - 2° sopralluogo (entro 90 giorni dal rilascio del riconoscimento condizionato) - Attribuzione del numero di riconoscimento definitivo - Trasmissione dell'atto di riconoscimento al SUAP
SUAP	- Trasmissione dell'atto di riconoscimento all'Operatore - Chiusura pratica

- **Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento**

L'aggiornamento del numero di riconoscimento deve essere richiesto quando:

1. l'operatore intende svolgere nuove attività per le quali sia richiesta l'acquisizione del riconoscimento ai sensi del Reg 183/2005 presso il medesimo impianto;
2. sono modificati elementi contenuti nel decreto di riconoscimento senza la variazione della ragione sociale.

Gli operatori che intendono presentare la domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica

formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

Per quanto attiene al punto 1 viene seguito l'iter procedurale della domanda di riconoscimento. Per quanto attiene al punto 2 l'ATS rilascia un nuovo atto di riconoscimento aggiornato che viene trasmesso all'operatore tramite il SUAP.

- **Domanda di voltura per cambio di ragione sociale**

Gli operatori che intendono presentare la domanda di voltura per cambio di ragione sociale devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

L'ATS rilascia un nuovo atto di riconoscimento aggiornato che viene trasmesso all'operatore tramite il SUAP.

- **Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni delle attività di cui al decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 183/2005 articoli 2 e 10 e Comunicazione di cessazione delle attività**

Gli operatori del settore dei mangimi che intendono presentare una delle comunicazioni in oggetto devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

Reg. (CE) n. 1069/2009

- **Domanda di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009**

Sono soggetti a riconoscimento gli stabilimenti o impianti che svolgono una o più delle seguenti attività:

- trattamento dei sottoprodotti di origine animale mediante sterilizzazione a pressione, con metodi di trasformazione di cui all'articolo 15, paragrafo 1, primo comma, lettera b), o con metodi alternativi autorizzati a norma dell'articolo 20;
- smaltimento, come rifiuti, mediante incenerimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, esclusi gli stabilimenti o impianti il cui funzionamento è autorizzato in conformità della direttiva 2000/76/CE;
- smaltimento o recupero dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, se si tratta di rifiuti, mediante coincenerimento, esclusi gli stabilimenti o impianti il cui funzionamento è autorizzato in conformità della direttiva 2000/76/CE;
- uso di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati quali combustibili;
- fabbricazione di alimenti per animali da compagnia;
- fabbricazione di fertilizzanti organici e ammendanti;
- trasformazione di sottoprodotti di origine animali e/o di prodotti derivati in biogas o compost;
- manipolazione dei sottoprodotti di origine animale dopo la loro raccolta mediante operazioni quali selezione, taglio, refrigerazione, congelamento, salatura, asportazione delle pelli o di materiale specifico a rischio;
- magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale;
- magazzinaggio di prodotti derivati destinati ad essere:
 - smaltiti in discarica o inceneriti o destinati ad essere recuperati o smaltiti mediante coincenerimento;
 - usati come combustibile;
 - usati come mangimi, esclusi gli stabilimenti o impianti registrati o riconosciuti in conformità del regolamento (CE) n. 183/2005;
 - usati come fertilizzanti organici e ammendanti, escluso il magazzinaggio in un luogo di diretta applicazione.

Gli operatori che intendono presentare la domanda di riconoscimento di un nuovo stabilimento devono inviarla telematicamente al SUAP competente; il SUAP, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

L'ATS esegue il sopralluogo per la verifica dei requisiti previsti per le infrastrutture e le attrezzature adottando il riconoscimento condizionato in caso di esito favorevole. Il riconoscimento costituisce un prerequisito per lo svolgimento dell'attività. Una volta in possesso del riconoscimento condizionato, lo stabilimento può iniziare a operare nel rispetto degli eventuali vincoli riportati nello stesso provvedimento.

Entro 3 mesi dalla concessione del riconoscimento condizionato l'ATS effettua una nuova visita in loco e qualora risulti che lo stabilimento soddisfa gli altri requisiti previsti dalla normativa concede il riconoscimento definitivo, provvedendo alla notifica dell'atto al richiedente attraverso il SUAP.

Se lo stabilimento non soddisfa ancora tutti i requisiti in questione, l'autorità competente può prorogare il riconoscimento condizionato, la cui durata non può tuttavia superare in totale sei mesi. La proroga sarà trasmessa dall'ATS all'operatore attraverso il SUAP.

Operatore	- Compilazione e trasmissione pratica al SUAP
SUAP	- Controllo formale - Trasmissione pratica ad ATS (immediatamente)
ATS	- Istruttoria domanda - 1° sopralluogo (verifica dei requisiti relativi alle infrastrutture e alle attrezzature) - Attribuzione numero di riconoscimento condizionato e inserimento nell'elenco degli impianti riconosciuti - Trasmissione numero di riconoscimento condizionato al SUAP
SUAP	- Trasmissione numero di riconoscimento condizionato all'Operatore (immediatamente) (entro 30 giorni da trasmissione pratica da parte dell'Operatore)
Operatore	- Possibile avvio provvisorio dell'attività (con SCIA)
ATS	- 2° sopralluogo (verifica degli altri requisiti previsti dalla normativa) (entro 90 giorni dal rilascio del riconoscimento condizionato) - Attribuzione del numero di riconoscimento definitivo - Trasmissione del decreto di riconoscimento al SUAP
SUAP	- Trasmissione del decreto di riconoscimento all'Operatore - Chiusura pratica

- **Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento**

Gli operatori del settore dei sottoprodotti di origine animale che intendono presentare la domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

L'ATS effettua il sopralluogo e in caso di esito positivo aggiorna il decreto di riconoscimento. L'atto è trasmesso all'operatore per il tramite del SUAP.

- **Domanda di voltura per cambio di ragione sociale**

Gli operatori che intendono presentare la domanda di voltura per cambio di ragione sociale devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

L'ATS verifica la correttezza e completezza dell'istanza e dei relativi allegati e nel caso in cui riscontri una carenza documentale chiede all'interessato tramite il SUAP la documentazione integrativa.

L'ATS rilascia un nuovo atto di riconoscimento aggiornato che viene trasmesso all'operatore tramite il SUAP.

- **Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009 e Comunicazione di cessazione delle attività**

Gli operatori del settore dei sottoprodotti di origine animale che intendono presentare una delle comunicazioni in oggetto devono inviarla telematicamente al SUAP competente il quale, dopo una verifica formale, trasmette immediatamente e in modalità telematica l'istanza all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente.

Ogni richiesta, comunicazione e scambio documentale tra l'operatore e l'ATS deve passare attraverso il SUAP.

- **Domanda di registrazione ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009**

Sono soggetti a registrazione gli operatori del settore dei sottoprodotti di origine animale che svolgono una o più delle attività di cui all'art. 23 del Reg. (CE) 1069/09², ad eccezione di quelli soggetti a riconoscimento.

Ai fini della registrazione l'operatore presenta la SCIA al SUAP territorialmente competente, il quale la trasmette all'ATS, Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, quale autorità competente. L'operatore può iniziare l'attività immediatamente.

² Produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati.